

In The Frame

Edizione Madeira

Maggio 2026

Fanal

Camminare nell'antico bosco di Madeira

Dietro le quinte

Catturare movimento e contrasto

Fotografia e meteo

Restare flessibili in condizioni mutevoli

In The Frame

Maggio 2026

Numero 24

Copyright © 2026 Kevin Read

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in alcuna forma o con alcun mezzo senza il previo consenso scritto del titolare dei diritti, salvo brevi citazioni nelle recensioni.

Per richieste di autorizzazione: kevin@shuttersafari.com

Prima edizione digitale pubblicata a maggio 2026.

Progetto grafico, impaginazione e fotografie: Kevin Read

Grazie a Rob Hadley per le foto dell'autore.

Dati cartografici © collaboratori di OpenStreetMap

www.openstreetmap.org/copyright

www.shuttersafari.com



Benvenuto

Ciao,

benvenuto in questa edizione speciale di In The Frame dedicata a Madeira. In questo numero troverai i consueti tre articoli su una località, un'immagine e una tecnica, ma ciascuno è ispirato alle mie esperienze fotografiche a Madeira.

Madeira è una splendida destinazione fotografica, con grande varietà nel paesaggio e un meteo che cambia continuamente mentre ci si sposta sull'isola. C'è qualcosa di davvero entusiasmante nel visitare un luogo che si può attraversare in auto in un paio d'ore, ma che contiene così tanti elementi da permetterti di fotografare scene nuove per settimane.

Ogni volta che esploro una città, mi piace visitare piccoli musei e gallerie, e spesso mi interessano meno le grandi collezioni nazionali. Madeira assomiglia un po' a una piccola galleria, della dimensione giusta per poterla esplorare a fondo e andar via con una sensazione di completezza. Avere un territorio sterminato da esplorare è entusiasmante, ma in qualche modo è più rilassante quando se ne possono vedere i confini.



Benvenuto

Le caratteristiche che fanno di Madeira molto più di una semplice isola sono la sua geografia e il suo clima. Scogliere a picco si alzano direttamente dall'oceano, e il paesaggio passa da una costa aspra a foreste tropicali e poi a montagne rocciose man mano che si sale di quota e ci si allontana dal mare. Il territorio intercetta i sistemi meteo che arrivano dall'oceano, un momento sferzato dalle tempeste e quello dopo illuminato da fasci di luce che emergono dalle nuvole. Madeira è una terra di microclimi, e spesso basta un breve tragitto in auto verso una nuova località per cambiare completamente le condizioni intorno a sé.

Negli ultimi mesi ho raccolto tutto ciò che ho imparato su Madeira in una nuova guida fotografica di viaggio dedicata all'isola. Copre circa 50 località fotografiche, insieme alla logistica di viaggio, ai modelli meteorologici e ai dettagli del paesaggio che aiutano a capire il luogo.

Questo mese sulla rivista iniziamo con un articolo di località dalla foresta suggestiva di Fanal. Poi seguiamo lo sviluppo di un'immagine dei faraglioni di Ribeira da Janela, che compaiono anche sulla copertina del nuovo libro. Infine, parliamo di come fare piani e prendere decisioni in fotografia, soprattutto quando bisogna reagire a un meteo variabile e a condizioni insolite.

Grazie per la lettura, e spero che questo numero ti piaccia.

Kevin

P.S. Qui sotto trovi anche uno sconto di lancio per la nuova guida di Madeira, nel caso tu stia pensando a un viaggio fotografico sull'isola.

CODICE SCONTO 20 %: **MADEIRA2026**

Madeira

Guida fotografica di viaggio



Una nuova guida fotografica di viaggio con mappa, 50 luoghi, consigli di viaggio e note pratiche per esplorare Madeira con la fotocamera.

www.shuttersafari.com/it/madeira-travel-guide

Sommario

Luogo | Immagine | Tecnica



Sul posto

Camminare tra la nebbia degli antichi boschi di Madeira



Dietro le quinte

Come fotografare una scena ad alto contrasto con movimento



Fotografia e meteo

Come restare flessibili in condizioni mutevoli

Sul posto

Fanal | Madeira



Camminare tra la nebbia degli antichi boschi di Madeira

Introduzione

Circa 20 milioni di anni fa, l'Europa meridionale era coperta da foreste subtropicali di lauri che si estendevano sulle colline e ospitavano centinaia di specie da tempo scomparse dal continente. Con il graduale raffreddamento del clima dalla fine del Miocene in poi, e poi durante le ere glaciali, le aree in cui queste foreste potevano sopravvivere si ridussero, lasciando solo poche enclaves con le condizioni miti e stabili di cui avevano bisogno. Uno dei pochi luoghi rimasti è Madeira.

L'isola conserva ancora la più vasta estensione superstite di laurisilva, soprattutto nel nord e nel nord-ovest, dove le montagne intrappolano l'umidità dell'Atlantico e creano le condizioni perfette per questo ambiente antico. Fanal è una piccola parte di quest'area più ampia, ma ha la combinazione ideale di foresta, quota e nebbia frequente per creare scene atmosferiche che attirano fotografi da tutto il mondo.

A Madeira ci sono luoghi straordinari da fotografare ovunque, ma Fanal è una località particolare. Non ha le vedute ampie o il terreno aspro che si trovano altrove, ma possiede un'atmosfera incredibile, con alberi sparsi, un paesaggio erboso essenziale e sempre la possibilità che arrivi la nebbia ad aggiungere un senso di mistero e quiete. Fotografare Fanal nella nebbia è un'esperienza speciale per molti fotografi naturalisti, e la speranza di trovare le condizioni giuste in questa foresta resta costantemente in mente quando si viaggia a Madeira.



Non passo molto tempo a fotografare boschi, e spesso mi concentro invece sui paesaggi marini della costa di Madeira. Per me, Fanal è stata l'occasione per esplorare un soggetto nuovo, e ho trascorso giorni a vagare nella foresta umida in cerca di composizioni. Questo articolo raccoglie alcune delle centinaia di immagini che ho scattato a questi alberi, e le storie di come le ho trovate.



Visitare Fanal

Gli alberi di alloro a Fanal sono radi, più simili a un campo aperto con alberi sparsi che a una foresta con radure tra gli alberi. Attorno a Fanal ci sono aree più fitte, e si possono esplorare sentieri che portano più in profondità nel bosco, ma lo spazio aperto è migliore per catturare le scene semplici e isolate che hanno reso quest'area così riconoscibile.

L'aria umida che arriva dall'Atlantico viene spinta verso l'alto quando raggiunge i ripidi pendii della costa di Madeira, condensandosi in nebbia quando incontra temperature più fresche in quota. Questo effetto è importante per la sopravvivenza della laurisilva, che prospera nell'ambiente umido creato dall'umidità che sale dal mare. Produce anche molta più nebbia nelle zone più alte dell'isola, e Fanal è spesso avvolta

nella foschia anche quando la costa sottostante è serena.

La maggior parte delle immagini di bosco funziona meglio con un po' di atmosfera per separare i soggetti e creare profondità, ma la foschia trasforma Fanal. Gli alberi in sé sono interessanti e lo spazio aperto è piacevole, ma una fitta coltre di nebbia trasforma il paesaggio in una distesa bianca, da cui emergono forme misteriose sullo sfondo.

Molti degli alberi di Fanal hanno secoli di vita, e i loro antichi rami creano forme straordinarie da esplorare con la fotocamera. Nelle giuste condizioni, ogni albero sembra stare da solo, creando un effetto misterioso e bellissimo, entusiasmante dal vivo quanto da fotografare.



Prima visita

La prima volta che ho visitato Fanal, non avevo idea di quanto fosse probabile che comparisse la nebbia. Avevo cercato previsioni del tempo che potessero aiutarmi a decidere quando andare, ma la particolare combinazione di temperatura e umidità necessaria è molto difficile da prevedere, e l'unico vero approccio è semplicemente presentarsi e sperare per il meglio.

Fanal si trova sui monti sopra Ribeira da Janela, un'altra splendida località fotografica di Madeira, dove un gruppo di faragioni si trova appena al largo della costa. Era un luogo più affidabile per l'alba, quindi ho iniziato la giornata sulla spiaggia prima di salire a Fanal per controllare le condizioni.

La mia prima esperienza a Fanal è stata inconcludente. C'era un po' di nebbia tra gli alberi, ma era sottile e sparsa, copriva a tratti l'area prima di allontanarsi e

riformarsi. È stata una visita utile per capire il paesaggio e la disposizione del luogo, ma non sapevo bene se avrei dovuto aspettarmi più nebbia o meno. Quelle immagini atmosferiche che speravo di catturare erano davvero rare, oppure era semplicemente un posto dove la nebbia andava e veniva nell'arco della giornata?

Avevo un programma flessibile e molto tempo a disposizione a Madeira, così ho trovato un'altra occasione e sono tornato per una seconda visita. Questa volta, la foschia era fitta e densa già nel momento in cui sono arrivato, e sono saltato giù rapidamente dall'auto per scattare qualche immagine prima che si alzasse. Come si è scoperto, non c'era motivo di preoccuparsi, e nel corso di diverse altre sessioni sono riuscito a trascorrere circa sei o sette ore a Fanal completamente circondato da una nebbia fitta.



Esplorare il paesaggio

Puoi trovare migliaia di immagini di Fanal online e avere l'impressione di una vasta foresta subtropicale che si estende su grandi porzioni dell'isola. In realtà, Fanal è una località compatta, e la maggior parte delle fotografie viene realizzata in un'area di meno di 500 metri di larghezza. È abbastanza grande da offrire molti soggetti, ma abbastanza piccola da poter passare rapidamente da un'estremità all'altra.

Sebbene gli alberi di alloro di Fanal siano il soggetto principale, i prati erbosi e i massi coperti di muschio sparsi nell'area sono una parte importante della scena. Le immagini funzionano a Fanal perché piccoli gruppi di alberi sono isolati dalla nebbia, ma il terreno sottostante fornisce una base semplice, con la texture e il colore uniformi di un campo aperto.

Ai margini di Fanal, dove la foresta diventa più fitta e il terreno è coperto da una varietà più ampia di felci e altre piante, si possono catturare scene boschive più tradizionali, piene di forme e motivi creati da rami e foglie. Il centro di Fanal è semplice e minimale, con pochi massi sparsi su un tappeto d'erba, e gli spazi tra un albero e l'altro fanno sì che la nebbia abbia un effetto molto maggiore.

Per certi versi, Fanal assomiglia più a un campo che a una foresta, con mucche che vi vagano mantenendo l'erba corta e uniforme. Ogni tanto possono lasciare qualcosa nell'inquadratura che dovrai sistemare in fase di editing, ma possono anche diventare ottimi soggetti quando compaiono nella parte giusta della scena.

Approcciarsi alla fotografia

Ogni località fotografica richiede un approccio specifico, e le tecniche che funzionano in un posto a volte non funzionano altrettanto bene in un altro. In molti luoghi di Madeira, è utile restare fermi e osservare come cambiano le condizioni, soprattutto sulla costa, dove ogni nuova onda modifica la scena e suggerisce nuove idee.

A Fanal bisogna continuare a muoversi. La nebbia è in costante movimento, si infittisce e si dirada mentre scivola verso un'altra parte della foresta. Esplorando, ci si rende presto conto che gli alberi non sono sempre isolati dallo sfondo, e che un po' più di foschia può nascondere ciò che li circonda così come un po' meno può rivelarlo.

Puoi avvicinarti o allontanarti da ogni soggetto per cambiare il modo in cui appare attraverso la nebbia, e cercare attorno a ogni albero angolazioni diverse.

L'atmosfera di Fanal comprime tutto in una forma bidimensionale che cambia mentre osservi ogni albero da punti di vista differenti. A volte c'è una posizione ottimale in cui i rami si separano e sembrano funzionare al meglio, ma altri alberi appaiono completamente diversi mentre ti muovi intorno a loro, permettendo più di una composizione.

È molto difficile pianificare una composizione in un ambiente così dinamico, e sono finito in



una routine di movimenti lenti e deliberati che probabilmente sarebbe apparsa piuttosto pretenziosa o ridicola a chiunque mi stesse osservando. Ogni giro intorno a Fanal rivelava nuove forme e nuovi motivi nei rami contorti degli antichi lauri, e gradualmente alcuni alberi sono diventati abbastanza familiari da aiutarmi a orientarmi nel paesaggio nascosto dalla nebbia.



Uno dei modi più interessanti per approcciarsi alla fotografia a Fanal è cercare relazioni tra alberi diversi



La densità della nebbia fa una grande differenza nel modo in cui gli alberi appaiono nell'inquadratura



Le sfide della fotografia

Per molti aspetti, Fanal è una località molto facile da fotografare. Quando le condizioni sono giuste, gli alberi appaiono naturalmente come soggetti isolati e atmosferici, e il compito è semplicemente scegliere le impostazioni corrette e catturare queste forme nella nebbia. Tuttavia, ci sono state alcune difficoltà che non avevo considerato.

Le migliori condizioni di nebbia sono spesso accompagnate da un'atmosfera umida e da rovesci di pioggia, e nel paesaggio aperto di Fanal non c'è alcun riparo. È facile passare diverse ore a vagare tra le nuvole, bagnandosi sempre di più, e servono buoni indumenti impermeabili e una gestione attenta dell'attrezzatura per mantenere tutto abbastanza asciutto da poter essere usato.

La difficoltà principale era trovare qualcosa di originale. Fanal è un luogo perfetto per la

fotografia creativa, e l'approccio migliore è vagare e aspettare che nuove forme si rivelino attraverso la nebbia. Tuttavia, molte immagini di questa località si somigliano, ed è un posto difficile in cui applicare il proprio stile fotografico o creare una cifra riconoscibile.

Sono stato fortunato a tornare a Fanal più volte, avendo così la possibilità di studiare altre immagini tra una sessione e l'altra in cerca di nuove idee. Ho scoperto che ogni volta che pensavo di aver trovato una composizione originale o un albero dalla forma insolita, molti altri fotografi l'avevano scoperto prima di me. Trovare qualcosa di davvero nuovo in un'area relativamente piccola è sempre stata una sfida, ed è una delle ragioni per cui continuavo a voler tornare.

Questioni ambientali

Quando sono arrivato a Madeira nel 2023, incendi boschivi stavano interessando varie zone dell'isola, comprese aree della costa occidentale e settentrionale, e l'accesso ad alcuni paesaggi era limitato. A Ribeira da Janela, il cielo dietro i faraglioni era arancione per il fumo, e la cenere cadeva sulla spiaggia. Fanal stessa sembra essere sfuggita al peggio di quegli incendi, ma l'esperienza ha reso impossibile ignorare la fragilità del paesaggio.

Sebbene Fanal sembri aver evitato finora gravi danni da incendio, ci sono comunque minacce per questo ambiente fragile. La laurisilva è sopravvissuta a Madeira perché l'isola ha mantenuto le condizioni miti e umide di cui queste foreste hanno bisogno, ma il cambiamento climatico minaccia ora questo equilibrio in modo diverso, aumentando la pressione di calore, siccità e incendi. Gli incendi boschivi stanno diventando più comuni in tutta Europa, e basterebbe un solo episodio nelle condizioni sbagliate per perdere questo luogo.

Sul posto è importante restare sui sentieri ed evitare di danneggiare gli alberi di Fanal. Fortunatamente ci sono migliaia di angolazioni da esplorare, ed è facile muoversi e creare fotografie senza toccare gli alberi, ma oggi è un'area molto



frequentata e un luogo in cui bisogna riflettere attentamente sia su dove mettersi sia su cosa fotografare.

Negli ultimi anni, l'accesso ad alcuni sentieri classificati e alle aree naturali protette di Madeira è diventato più regolamentato, con tariffe, sistemi di prenotazione e restrizioni più chiare nei luoghi sensibili. A Fanal, questo significa che i fotografi devono aspettarsi più recinzioni, sentieri segnati e limiti su dove possono muoversi rispetto al passato. Cambia leggermente l'esperienza, ma il motivo è chiaro: questo è un luogo fragile, e la pressione dei visitatori è diventata troppo forte per lasciarlo completamente aperto.



Conclusione

Fanal è una di quelle località particolari che si possono riconoscere da quasi qualsiasi immagine, e l'atmosfera unica di questo posto è speciale dal vivo quanto nelle fotografie. La sua posizione sulle scogliere sopra l'Oceano Atlantico è ideale per la formazione della nebbia, e ne nasce una scena che si può fotografare e riscoprire per giorni.

Vagare nella nebbia è un'esperienza strana e bellissima, come trovarsi in una stanza chiusa che si sposta e cambia continuamente intorno a te. Gli alberi emergono dalla foschia, l'aria è spesso quasi silenziosa, e nuovi soggetti prendono forma mentre ti muovi nella foresta. A volte potresti imbatterti in una mucca o in un altro visitatore, ma quando la nebbia si infittisce a Fanal c'è una vera sensazione di isolamento.

I luoghi in cui sono possibili grandi composizioni, ma non immediatamente evidenti, sono i migliori per la fotografia. Alcuni alberi in particolare sono diventati dei preferiti, ed è quasi sorprendente imbattersi in queste forme familiari quando vengono rivelate dalla foschia. Ci sono così tante texture e motivi da catturare che si può ancora essere creativi e originali all'interno delle semplici combinazioni di forme verdi e bianche.

Fanal sembra migliorare a ogni visita. Si cominciano a riconoscere alberi specifici, si impara la forma dello spazio aperto, e si sviluppa un istinto per capire dove ci si trova anche quando la nebbia riduce la vista a pochi metri in qualsiasi direzione. Le singole immagini di Fanal possono sembrare simili, ma insieme diventano più forti: un insieme di piccole variazioni sullo stesso luogo insolito e silenzioso.

Dietro le quinte

Ribeira da Janela | Madeira



Come fotografare una scena ad alto contrasto con movimento



Sul posto

La spiaggia di Ribeira de Janela è uno dei luoghi più interessanti da fotografare a Madeira. I faraglioni al largo della costa sono soggetti eccellenti, e ci si può muovere lungo la riva per cambiare il modo in cui appaiono e interagiscono tra loro come gruppo. La spiaggia di ciottoli offre una quantità infinita di primi piani che puoi variare usando lunghezze focali e posizioni diverse, e insieme formano un set perfetto di elementi per sviluppare composizione, tempismo ed esposizione.

La struttura di un primo piano che conduce verso un soggetto principale è uno degli schemi più comuni della composizione nella fotografia di paesaggio. Tuttavia, può essere difficile far funzionare bene queste immagini, perché anche piccoli cambiamenti nella posizione o nella lunghezza focale hanno un enorme impatto sull'equilibrio della fotografia.

In questo caso, fotografare la scena era ancora più impegnativo perché il cielo era luminoso e il primo piano cambiava continuamente mentre le onde lambivano la riva. Dovevo assicurarmi di mantenere dettaglio nel cielo luminoso, ma anche preservare il dettaglio nelle rocce scure e nell'acqua in movimento che sarebbero apparse in primo piano.

Questa è la storia di come gestire movimento e contrasto in una fotografia, e di come una scena semplice possa essere sorprendentemente difficile da catturare. Esploreremo una tecnica per fotografare scene dinamiche come questa, prima di vedere come elaborare l'immagine in modo che mantenga un equilibrio naturale tra il cielo luminoso e il primo piano scuro.



Scatto uno

L'alba è forse il momento migliore per visitare Ribeira de Janela, perché la luce compare sopra l'oceano e riempie il cielo di colore. Tuttavia, il sole non illumina la parte frontale dei faraglioni dall'angolazione da cui volevo fotografarli, quindi la luce del mattino introduce sulla spiaggia un contrasto molto elevato, con rocce scure e un cielo luminoso.

Le scene ad alto contrasto possono spesso essere facili da gestire nella fotografia digitale. Le fotocamere moderne hanno una gamma dinamica molto ampia, che permette di registrare dettaglio sia nelle parti chiare sia in quelle scure della maggior parte delle fotografie. Se il contrasto è troppo elevato, possiamo scattare più immagini con esposizioni diverse e fonderle con un software per creare un'immagine ad alta gamma dinamica (HDR), combinando i dettagli di tutta la scena.

Tuttavia, movimento e forte contrasto insieme rendono questo processo più difficile. Questa scena a Ribeira de Janela richiedeva più di un'esposizione per catturare tutti i dettagli del primo piano e del cielo, ma il movimento dell'acqua significava che ogni fotogramma che scattavo sarebbe stato diverso. L'elaborazione HDR funziona meglio quando i fotogrammi corrispondono da vicino, così che i dettagli delle esposizioni più scure e più chiare possano essere combinati in una sola fotografia ricca di dettaglio.

La fusione automatica delle esposizioni può gestire alcune differenze tra i fotogrammi che la compongono, ma le mie immagini chiare e scure sarebbero state troppo diverse, perché l'acqua in movimento cambiava il primo piano da uno scatto all'altro. Avrei dovuto scattare immagini separate esposte per il cielo e per il primo piano e fonderle manualmente nel software.



Scatto due

Quando scattiamo esposizioni multiple da fondere, di solito cerchiamo di realizzare almeno tre immagini in rapida successione per catturare una versione scura, una media e una luminosa della scena. Il bracketing della fotocamera rende tutto questo semplice, cambiando automaticamente l'esposizione tra i fotogrammi, e ci permette di scattare rapidamente le diverse esposizioni minimizzando quanto la scena cambi tra uno scatto e l'altro.

Tuttavia, con così tanto movimento nel primo piano, sappiamo che i fotogrammi scuri e chiari non coincideranno perché le onde saranno in posizioni diverse, quindi non dobbiamo preoccuparci di mantenere un intervallo breve tra uno scatto e l'altro. Di solito vorremmo mantenere il tempo tra i fotogrammi entro pochi secondi, ma la fusione manuale ci dà la flessibilità di combinare scatti realizzati a distanza di minuti.

Questa opzione è utile per uno scatto difficile come questo. Significa che possiamo prenderci il tempo necessario per ottenere una buona esposizione del cielo, regolando con attenzione

le impostazioni per essere sicuri di aver catturato ogni dettaglio. Possiamo impostare la messa a fuoco per avere nitidezza sullo sfondo, e controllare l'istogramma per assicurarci che nessuna area sia troppo luminosa.

Passando al primo piano, possiamo regolare impostazioni e messa a fuoco, e aspettare che arrivi una buona onda. Non importa se l'onda non arriva subito, e possiamo scattare più immagini del primo piano sapendo che sceglieremo la migliore in seguito.

Usando questo processo, possiamo concentrarci sul primo piano, scattando più immagini finché l'acqua non cade nel punto giusto. Di tanto in tanto, possiamo regolare impostazioni e messa a fuoco per catturare uno scatto del cielo, aggiornando la nostra immagine di sfondo mentre nuvole e luce cambiano gradualmente. Senza la pressione di dover catturare i tre fotogrammi HDR il più ravvicinati possibile, possiamo catturare l'intera scena con meno fotogrammi e curare meglio le impostazioni.



Modifica uno

A Ribeira de Janela, sono rimasto in posizione, catturando diverse opzioni mentre le onde risalivano la spiaggia e circondavano i ciottoli con un tappeto di schiuma bianca. Di tanto in tanto regolavo le impostazioni e scattavo una singola immagine del cielo per assicurarmi di avere qualcosa da fondere con il primo piano, ma potevo dedicare la maggior parte del tempo a trovare l'onda giusta.

Più tardi, in fase di editing, ho scelto il fotogramma del primo piano qui sopra, in cui una grande onda aveva coperto la maggior parte delle rocce davanti a me, separandole in una disposizione ordinata che pensavo potesse funzionare come primo piano. Avevo intenzione di ritagliare la parte inferiore del fotogramma, che era ancora scura nelle zone che le onde non avevano raggiunto, e lasciare che l'area bianca coperta dall'onda ci conducesse dentro la scena.

La mia immagine era luminosa perché volevo catturare dettaglio nel primo piano, e ho elaborato la scena per recuperare le texture nelle rocce e nei faraglioni. Schiarire alcune parti del primo piano ha anche rivelato dei bellissimi motivi nelle rocce e avrebbe reso la fotografia finale più interessante.

Ho anche elaborato il cielo, recuperando dettaglio e controllando che il bilanciamento del bianco, il contrasto e le texture apparissero corretti. Questo ha lasciato una grande macchia bianca dove la fotografia era sovraesposta, proprio come ci aspetteremmo da un fotogramma in cui le impostazioni sono state scelte per il primo piano scuro.

Avrei potuto ignorare il cielo in questo scatto, ma sistemare correttamente l'intera immagine sarebbe stato utile più tardi nella fusione, e mi sono concentrato sull'angolo in alto a sinistra per guidare le regolazioni del cielo.



Modifica due

Sul posto avevo scattato più immagini del primo piano con un'esposizione più luminosa, poi una per il cielo con un'esposizione più scura. Dopo aver selezionato la mia immagine luminosa del primo piano, ho scelto l'immagine scura più vicina nella sequenza, per assicurarmi che ci fosse il minimo movimento possibile nel cielo tra i due fotogrammi.

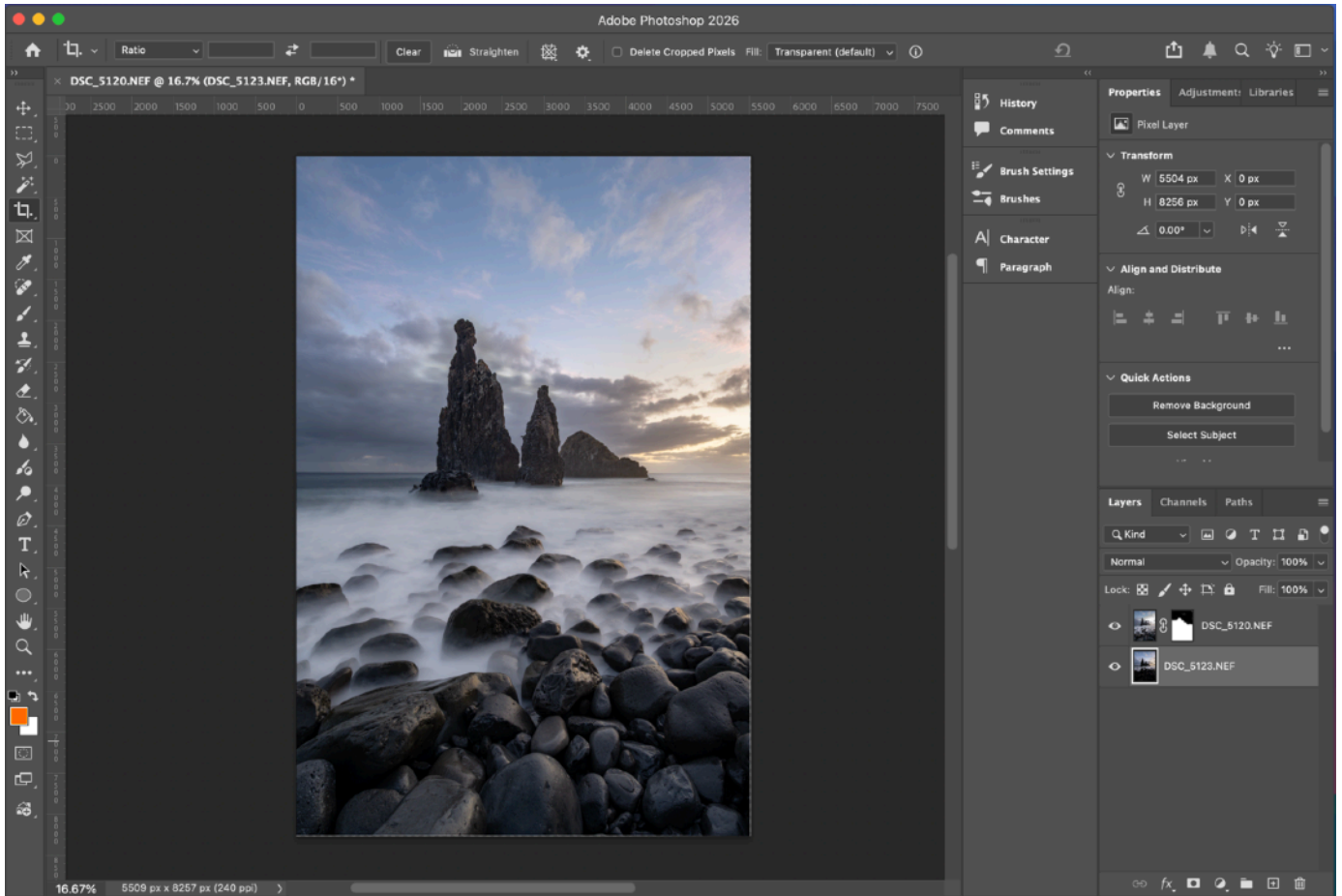
Il trucco di questa tecnica è copiare tutte le regolazioni dallo scatto del primo piano e applicarle allo scatto del cielo. Poi aumentiamo l'esposizione dell'immagine scura della precisa differenza di esposizione tra i due fotogrammi. In questo caso, la mia immagine luminosa è stata scattata a 10 secondi e quella scura a 0.8 secondi, una differenza di circa 3.64 stop, perché ogni stop aggiuntivo raddoppia la quantità di luce.

Copiare le regolazioni significa che entrambi i fotogrammi sono stati elaborati nello stesso modo. Aumentare l'esposizione dell'immagine scura di 3.64 stop compensa la

differenza nelle impostazioni della fotocamera. Così, i toni nelle immagini risultanti (2 e 3) corrisponderanno, e le uniche differenze deriveranno dai limiti della fotocamera.

Nell'immagine scura elaborata (2), vediamo un cielo splendidamente dettagliato con colore nelle aree luminose, ma il primo piano e i faraglioni appaiono elaborati in modo eccessivo e innaturale. Questo accade perché il file raw non contiene dettaglio nelle ombre profonde, quindi le variazioni estreme di luminosità producono texture strane, in particolare nei faraglioni.

Nell'immagine luminosa elaborata (3), ci sono buon dettaglio e buone ombre nel primo piano, insieme a un bel disegno nell'onda, ma anche una parte del cielo bruciata. Questo accade perché quella zona luminosa era oltre la gamma dinamica del sensore, quindi non è stato registrato alcun dettaglio. Insieme, però, abbiamo l'intera scena.



Modifica tre

La fase successiva è fondere le parti migliori di ciascun fotogramma per completare la fotografia.

Ho aperto entrambe le immagini come livelli in Photoshop, e ho usato la funzione Auto-Align per assicurarmi che i fotogrammi fossero perfettamente allineati. Anche se avevo scattato le immagini a pochi secondi di distanza e su treppiede, è importante che qualsiasi elemento che tocchi il cielo coincida tra i fotogrammi, ed è facile che un treppiede si sposti leggermente su una spiaggia esposta.

Per combinare le immagini, ho aggiunto una maschera di livello all'immagine superiore, che conteneva il mio primo piano finale, e ho dipinto nel cielo per rivelare il livello sottostante. È più facile farlo con lo strumento Pennello, che offre il massimo controllo nei

punti in cui le due immagini si uniscono, intorno all'orizzonte e ai faraglioni.

Questa è la parte del processo in cui il mio approccio alle impostazioni nella fase precedente diventa importante.

Dato che ho applicato le stesse impostazioni a entrambi i fotogrammi, non importa se dipingo un po' oltre i bordi nei punti in cui il cielo incontra i faraglioni e l'oceano. Se la mia maschera rivela un po' troppo del livello sottostante, gli elementi sono abbastanza simili da rendere molto difficile notare il bordo.

Se non avessi copiato le impostazioni tra le immagini, i faraglioni in ciascun fotogramma apparirebbero troppo diversi, e qualsiasi pennellata che li attraversasse sarebbe evidente.

Approccio alla post-produzione

È importante chiederci, in elaborazioni complesse come questa, se ci siamo allontanati troppo dalla realtà della scena. Credo che sia utile considerare che cosa abbiamo effettivamente fatto per creare questa immagine, e decidere se questa sia una tecnica che potresti voler usare.

Dato che il cielo era troppo luminoso rispetto al primo piano scuro, dovevo trovare un modo per far rientrare l'intera gamma di luminosità della scena in ciò che la fotocamera poteva registrare.

Un modo per farlo è comprare una fotocamera più costosa, perché spesso ha una gamma dinamica più ampia. Di certo non considereremmo questo un imbroglio, anche se si tratta di una decisione importante.

Un'altra opzione è usare un filtro graduato a densità neutra, che può scurire parti dell'immagine e ridurre la gamma dinamica della scena. L'uso dei filtri è molto comune in fotografia, e perfino molte persone a cui non piace alcuna forma di editing considerano un filtro a densità neutra un accessorio ragionevole.

Questa tecnica usa un'esposizione più scura del cielo per creare un'immagine finale con una gamma dinamica più ampia di quella che la fotocamera potrebbe catturare in un singolo scatto. Con un sensore più avanzato non ne avremmo bisogno, ma questo espediente software può dare alla tua fotocamera una gamma dinamica



sufficiente a catturare tutti i dettagli della scena, invece della gamma più limitata che il sensore riesce a rilevare.

Tuttavia, si avvicina molto a una sostituzione del cielo, cosa che non mi piace usare nelle immagini pubblicate perché è troppo distante dalla realtà del momento. Non tutti la pensano così, e i limiti dell'editing sono una scelta personale. Per me, questa immagine rientra appena nel mio margine di accettabilità, perché la fotocamera ha visto quel primo piano e quel cielo praticamente nello stesso momento, anche se non riusciva a registrarne tutti i dettagli insieme.

Conclusione

Il processo di catturare esposizioni multiple e fonderle manualmente nel software non è così difficile o dispendioso in termini di tempo come può sembrare. Ho spiegato l'approccio in dettaglio per aiutarti ad applicarlo alle tue scene ad alto contrasto e con molto movimento. Tuttavia, una volta compresi i principi e ciò che il tuo sensore sta registrando, ogni passaggio è rapido e semplice.

Ci sono veri vantaggi nell'usare questo approccio rispetto al bracketing automatico e alla fusione automatica. Ti basta catturare una sola esposizione del cielo per diversi tentativi sul primo piano, e questo può far risparmiare spazio di archiviazione e tempo di elaborazione quando stai cercando di sincronizzare lo scatto con l'onda perfetta. Devi anche elaborare una sola immagine raw. Una volta completato il fotogramma del primo piano, copiare le impostazioni e regolare l'esposizione per il cielo è molto semplice.

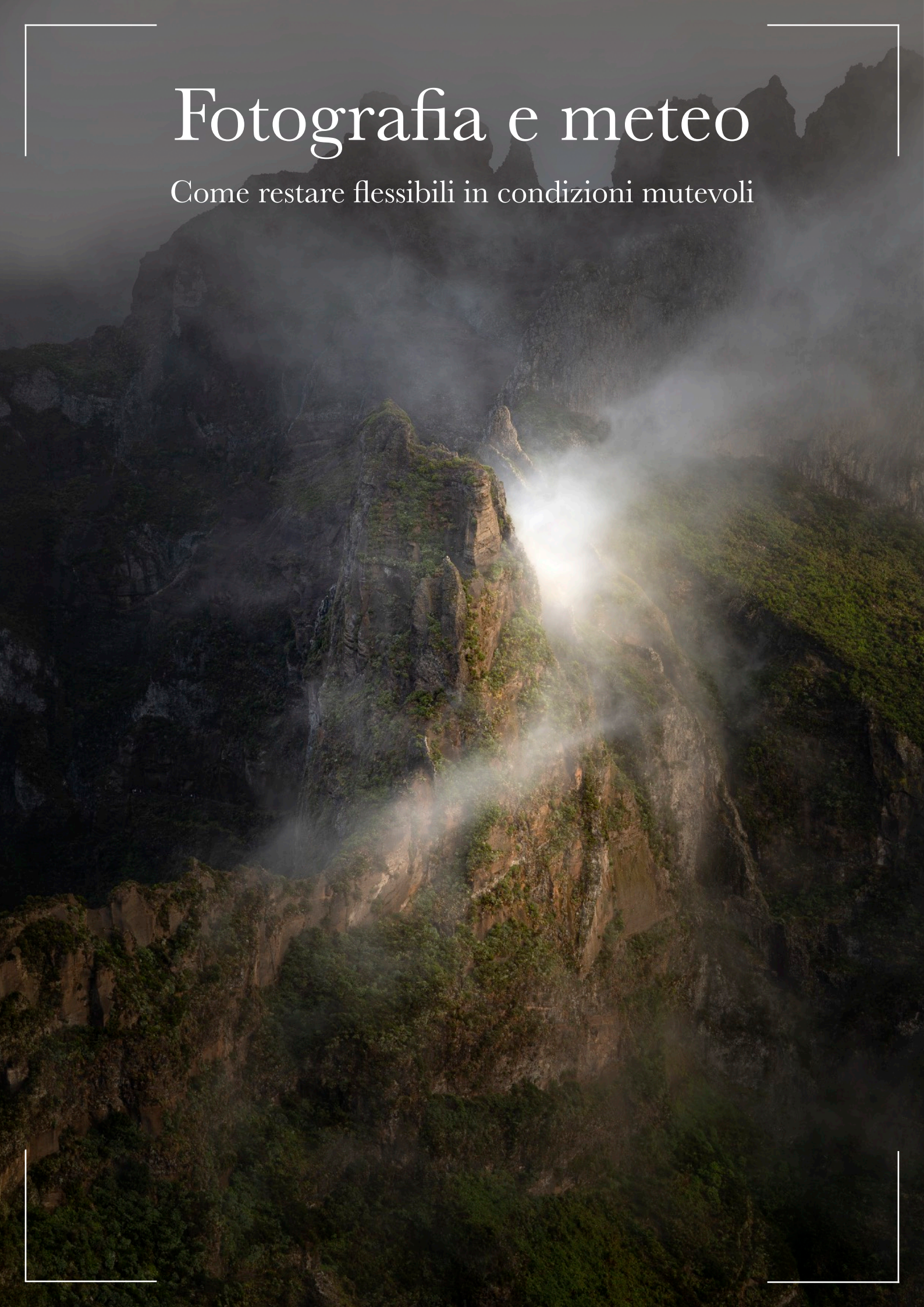
Questa tecnica non funziona per ogni scena. Ho potuto usarla in questa immagine perché il cielo luminoso è completamente separato dalla parte in movimento dell'immagine, cioè l'acqua. Al momento di fondere i fotogrammi, potevo facilmente dipingere nel cielo senza dover aggirare aree in cui l'acqua aveva cambiato posizione. Se le onde si fossero infrante nelle zone luminose, la fusione sarebbe stata molto più complicata.



Tuttavia, quando questo approccio funziona, il risultato è un buon dettaglio in tutta l'immagine. Tutte le aree sono esposte correttamente, e vengono fuse in una fotografia finale che usa l'esposizione corretta per ogni parte della scena. Puoi esercitarti con questa tecnica su qualsiasi scena con un primo piano scuro e un cielo luminoso, ed è un metodo utile per momenti come questo in cui non ci sono altri modi per catturare la scena.

Fotografia e meteo

Come restare flessibili in condizioni mutevoli





Introduzione

A volte le tecniche più importanti per la fotografia non riguardano le impostazioni della fotocamera o gli strumenti di editing, ma il modo in cui pianifichiamo e prendiamo decisioni sul campo. Questo è particolarmente vero a Madeira, perché il suo territorio insolito e la sua posizione esposta nell'oceano hanno un effetto forte su come si comporta il meteo. Qualunque sia il nostro livello di abilità in fotografia, capire le condizioni può talvolta avere l'impatto maggiore sulle nostre immagini.

Ci sono schemi nel meteo ovunque viaggiamo. Alcuni luoghi hanno condizioni costanti, e potremmo aspettarci che il tempo del mattino sia un buon indicatore di ciò che potrebbe accadere nel pomeriggio. Altre località hanno più varietà, con previsioni meno accurate e una maggiore probabilità di sperimentare molti tipi di tempo diversi in una sola giornata.

Madeira è una di quelle destinazioni fotografiche in cui il meteo è estremamente variabile e difficile da prevedere. Esistono alcuni modelli di lungo periodo, come il fatto che le coste meridionali siano in generale più soleggiate e calme della costa frastagliata del nord. Tuttavia, la maggior parte delle giornate con la fotocamera è piena di incertezza ed entusiasmo, in cui quasi tutto può accadere in qualsiasi momento della giornata.

Adattare il nostro approccio ai modelli meteorologici locali rende più probabile che troveremo località adatte alle condizioni. Ci aiuta anche a decidere quando abbandonare una sessione e quando invece restare e aspettare che le condizioni cambino. Questo articolo parla di come integrare pianificazione meteo e adattamento nella tua fotografia, e prendere decisioni migliori su dove andare e quando.



Luogo e luce

Molti fotografi vogliono trovare grandi località da fotografare. Ogni fotografia deve essere realizzata da qualche parte, e vogliamo avere le migliori possibilità di catturare belle immagini una volta arrivati. Tuttavia, è altrettanto importante scegliere una località adatta alle condizioni. Anche un grande spot fotografico può fallire completamente se il tempo non si adatta alle sue caratteristiche, mentre una scena poco ispirante può trasformarsi improvvisamente con la luce giusta.

Alcuni tipi di luce e di meteo funzionano quasi ovunque. I fotografi si alzano presto per l'alba o restano fuori tutta la notte a osservare l'aurora boreale perché queste condizioni possono valorizzare la maggior parte delle immagini. Un approccio più flessibile è imparare a trarre il meglio da qualsiasi condizione, e questo ti permetterà di realizzare immagini in più luoghi e di sfruttare meglio il tempo che hai per esplorare con la fotocamera.

Una volta che inizi a pensare in questo modo, vedi le località fotografiche in modo diverso. Non si tratta solo di avere una lista di luoghi preferiti dove vuoi andare, ma di pensare a come apparirà ciascuno di essi quando arriverai. La tua lista di luoghi potenziali da visitare diventa più sofisticata quando aggiungi gli orari del giorno e le condizioni meteo che vuoi trovare in ciascuno. A Madeira, questo può essere semplice come la nebbia a Fanal o l'alba su Ponta de São Lourenço, ma possiamo considerare le condizioni migliori in qualsiasi località della nostra lista.

La sfida diventa allora capire come strutturare le giornate e come spostarsi per sfruttare al meglio la località e la luce per ogni sessione di scatto. Per farlo bene, dobbiamo considerare pianificazione, processo decisionale e il loro rapporto con il meteo.



Previsioni meteo

La maggior parte delle giornate con la fotocamera inizia dalle previsioni del tempo. Potremmo avere in mente un'ottima località per l'alba se il cielo è sereno, e piani di riserva per pioggia o nuvole durante il giorno. Tuttavia, capire il comportamento generale del meteo in un luogo può migliorare la pianificazione e aiutarti a trovare occasioni migliori.

Le previsioni del tempo ci dicono se una giornata sarà soleggiata, nuvolosa, ventosa, calda o fredda. Ma ci dicono anche qualcosa sulla variabilità. I giorni in cui le previsioni mostrano cieli completamente sereni dall'alba al tramonto difficilmente si trasformeranno improvvisamente in pioggia, ma previsioni di 50% di copertura nuvolosa ogni ora possono portare a molti più cambiamenti. In un luogo come Madeira, questo grado

di variabilità può contare più delle indicazioni generali delle previsioni.

È facile perdere questa sfumatura quando si controlla il meteo, soprattutto perché molte previsioni sono suddivise in blocchi di un'ora. Piccoli rovesci che si muovono rapidamente attraverso un'area appaiono più o meno uguali nelle previsioni alla pioggia persistente dovuta a un fitto strato di nubi sopra la testa, ma producono una luce sul terreno molto diversa.

Le viste satellitari e quelle basate su mappe possono spesso essere migliori per individuare la variabilità del meteo, anche se non le usi per previsioni precise. Ti mostrano quanto cambieranno le condizioni attraverso la dimensione delle nubi piovose e il disegno della copertura nuvolosa, e spesso sono proprio questi i fattori che influenzano di più i tuoi piani.



Pianificazione

Quando si pianifica un viaggio fotografico, è utile combinare le informazioni delle previsioni con una comprensione più ampia di come il meteo si comporta in generale nella destinazione.

Molte zone dell'Islanda sperimentano molto vento e nuvolosità, e il tempo lì può mantenersi stabile su un'intera regione. Le previsioni a volte mostrano lo stesso tempo per ore, o forse giorni, quindi spesso l'approccio migliore è scegliere un gruppo di località che possano funzionare nelle stesse condizioni.

Madeira ha un meteo molto vario ed è anche piuttosto piccola, quindi è meglio individuare un gruppo di luoghi che funzionino in condizioni diverse, così da potersi spostare tra loro. Poiché le cose cambiano spesso e le previsioni sono meno coerenti e affidabili, inserire diverse opzioni

nella giornata ti dà la possibilità di essere flessibile.

Questo approccio funziona meglio quando hai fatto più ricerca, in modo da comprendere pienamente ogni località prima di partire. Anche solo 30 minuti passati a spostarsi tra luoghi vicini ti rallenteranno e limiteranno le opportunità, quindi studiare ogni località e il meteo che potrebbe funzionare lì può aiutarti a pianificare in anticipo opzioni sensate.

La maggior parte dei programmi fotografici giornalieri include una certa flessibilità e una buona lista di luoghi potenziali da visitare. Tuttavia, conoscere le tendenze generali del tempo, non solo le previsioni del giorno, può aiutarti a prepararti a spostamenti frequenti tra diverse località oppure a un approccio più lento, in cui si resta più a lungo in ogni posto.



Processo decisionale

La pianificazione ci offre opzioni, ma la vera prova arriva quando siamo fuori a esplorare. A quel punto conta meno dove intendevamo andare, e di più se le condizioni funzionano quando arriviamo.

La scelta più difficile in fotografia è se restare dove si è quando le condizioni non sono giuste, oppure spostarsi in un luogo nuovo nella speranza di trovare qualcosa di meglio. Anche i fotografi più esperti possono avere difficoltà a decidere se aspettare ancora o rinunciare, sperando che la luce riesca a farsi strada sulla scena.

Non esiste un modo certo per prendere la decisione giusta, ma possiamo usare le tendenze del meteo e la variabilità giornaliera per migliorare le scelte che facciamo. Anche la nostra pianificazione e la nostra ricerca influenzano le decisioni e

le opportunità quando stiamo decidendo dove potremmo andare dopo per sfruttare le condizioni.

Se le previsioni sono stabili e la tua destinazione è nota per un meteo persistente, dovresti propendere per spostarti quando il tempo non funziona nella tua località attuale. Aspettare potrebbe non cambiare molto, quindi spesso ha senso cercare una località adatta alle condizioni che hai già.

Se invece è una giornata molto variabile in un luogo noto per il tempo mutevole, aspettare più a lungo può essere l'approccio più efficace, soprattutto se la località offre diverse composizioni e la scena sta visibilmente cambiando.



Microclimi

Un altro fattore importante da considerare quando si struttura una giornata fotografica è la possibilità di microclimi. Alcune destinazioni possono avere un tempo radicalmente diverso in luoghi relativamente vicini tra loro, e spostarsi di poco può bastare per cambiare completamente le condizioni.

I microclimi si formano spesso intorno a territori estremi, e luoghi con alte montagne o una posizione esposta sull'oceano, come Madeira, possono sperimentare grandi cambiamenti del tempo su distanze brevi. Le Dolomiti possono comportarsi in modo simile, e spostarsi in una nuova valle spesso rivela un tempo completamente diverso da quello del luogo che si è appena lasciato.

I microclimi rendono più complessa la decisione di spostarsi. Se incontri la nebbia, può essere tentante dirigersi verso una località che sembri più adatta a quelle condizioni, come una foresta. Tuttavia, la

nebbia potrebbe essere localizzata, e allontanandoti potresti perderla del tutto.

I microclimi significano che cercare di spostarsi verso una località più adatta al tempo attuale può fallire, ma rendono anche più rischioso aspettare. Anche in una giornata con condizioni molto variabili, puoi rimanere bloccato in una valle che resta coperta dalle nuvole mentre il tempo si aggrappa al paesaggio intorno a te.

Esplorare una destinazione con microclimi spesso trae vantaggio da un approccio di verifica, in cui ci si sposta rapidamente tra varie località e poi ci si ferma una volta trovato un posto che sembra funzionare. Il movimento può essere più produttivo in questi paesaggi, ma solo se è bilanciato dalla pazienza di fermarsi quando compare la giusta combinazione di luogo e luce. L'obiettivo non è adattarsi senza un piano, ma avere diverse opzioni studiate in anticipo senza essere troppo legati a ciò che ci si aspetta di trovare all'arrivo.

Creatività e soggetti mutevoli

Prima di decidere di lasciare un luogo, vale la pena chiedersi se le condizioni siano sbagliate per la località, oppure solo per l'immagine che ci si aspettava di realizzare. Un buon modo per diventare fotografi più flessibili può essere quello di insistere in luoghi che all'inizio non sembrano funzionare, finché non si trova una composizione diversa che invece funziona.

Per adottare un approccio più creativo, possiamo cambiare lunghezza focale e cercare dettagli più piccoli in luoghi dove ci aspettavamo vedute più ampie. Possiamo esplorare il bianco e nero, concentrarci sulle texture, oppure cercare nuovi soggetti che di solito ignoreremmo. Qualsiasi miglioramento porta spesso con sé una certa resistenza, e la delusione per il meteo può talvolta diventare un'opportunità di crescita.

Ci sono diversi fattori che considero quando cerco di decidere se cercare soluzioni creative o andare oltre per via del tempo. Uno importante è quanta energia ed entusiasmo ho quel giorno. Imparare qualcosa di nuovo richiede sempre impegno, ma a volte sembra molto più difficile che in altri momenti.

Un'altra considerazione importante è il costo opportunità del tempo speso a esplorare nuove idee. Lo svantaggio di sperimentare e imparare è che non si può essere certi di ottenere buone immagini dal processo, ed è più un investimento nella propria crescita che



una ricerca di una grande fotografia. Se sto viaggiando in un posto nuovo con poco tempo per esplorare, potrei concentrarmi di più nel fotografare luoghi affidabili e ben studiati in buone condizioni, invece di scommettere su idee insolite.

Lavorare con il meteo e prendere buone decisioni sugli spostamenti può aiutare a trovare la giusta combinazione di soggetti e condizioni, e di solito questo è il modo più gratificante sia di fotografare sia di imparare. Non consiglio di cercare deliberatamente condizioni meteo difficili in luoghi inadatti. Tuttavia, ricordarsi della possibilità di restare e perseverare può spesso portare a nuove scoperte, e quando funziona si può essere ancora più orgogliosi dei risultati.



Conclusione

La difficoltà nel prendere decisioni durante un viaggio fotografico è che lavoriamo sempre con informazioni incomplete. Le previsioni possono aiutare, la ricerca può offrirci opzioni, e l'esperienza può migliorare il nostro giudizio, ma dobbiamo comunque fare scelte senza sapere esattamente che cosa accadrà dopo. A volte restiamo troppo a lungo in un posto che non migliora mai, e a volte ce ne andiamo appena prima che la luce riesca a farsi strada.

Questo non è qualcosa che possiamo risolvere del tutto, e anche i fotografi più esperti sbagliano spesso queste decisioni. La fotografia è piena di valutazioni da fare, e raramente c'è una risposta chiara sul momento. L'approccio più utile è rivedere più tardi le proprie scelte, chiedersi se ci sia sfuggito qualcosa di importante, e cercare di migliorare le decisioni la volta successiva. A volte la lezione è semplicemente che si è stati sfortunati.

Dovremmo anche vedere l'incertezza in fotografia come parte del divertimento. Se ogni luogo si comportasse esattamente come previsto, e ogni previsione fosse corretta, ci sarebbe meno spazio per spontaneità e creatività. Mi piace usare la ricerca per aumentare le probabilità di successo, ma è importante sapere quando lasciar perdere e accettare che molte cose saranno fuori dal nostro controllo.

In luoghi come Madeira, ricerca, pianificazione e accettazione possono essere più preziose di molte delle abilità fotografiche di cui parliamo di solito. Il tempo cambia costantemente sull'isola e i nostri piani devono lasciare spazio all'imprevisto. Non prenderemo sempre la decisione giusta, ma comprendendo le condizioni e introducendo più flessibilità nella nostra fotografia, ci diamo maggiori possibilità di essere nel posto giusto quando appare la luce.



Grazie per aver letto

Spero che questo numero di In The Frame ti sia piaciuto. Mi piacerebbe conoscere le tue idee su cosa il magazine potrebbe trattare nelle prossime edizioni. Se vuoi sostenere questo progetto e aiutarmi a continuare a scrivere di viaggi e fotografia, ci sono alcuni modi semplici per farlo.

- **Condividi:** Il modo più semplice per aiutare è invitare altre persone a iscriversi alla newsletter e far crescere la comunità di In The Frame.
- **Sostieni:** Voglio mantenere la rivista libera da pubblicità e distrazioni. Se vuoi offrirmi un caffè o contribuire alle spese di produzione, trovi il link qui sotto.
- **Acquista:** Scrivo libri su viaggi e fotografia, dove approfondisco gli stessi temi con contenuti più ampi e guide dettagliate. Puoi trovare maggiori informazioni sui miei libri nelle prossime pagine.

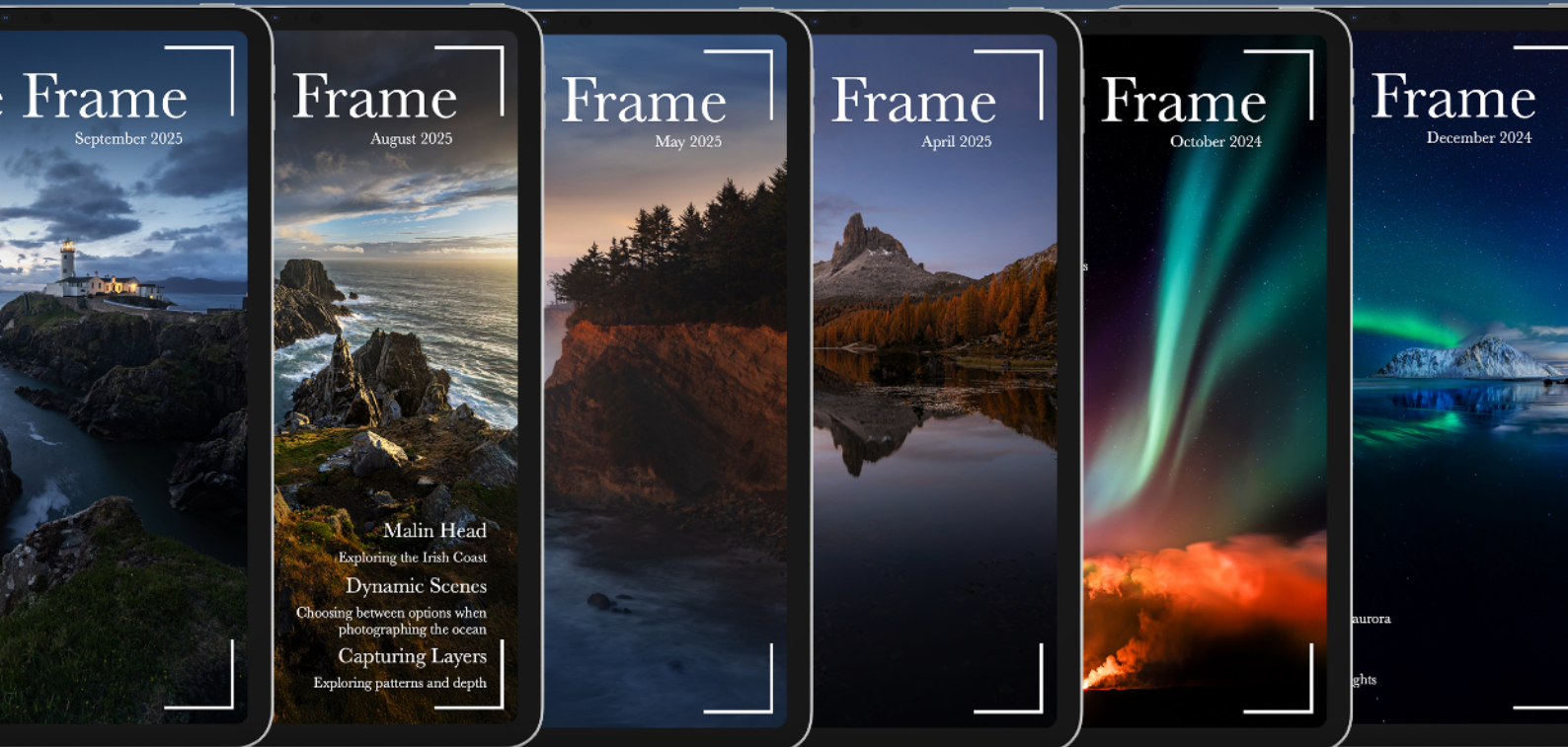
Grazie per aver letto e per il tuo sostegno – ci vediamo il mese prossimo.

Kevin

www.shuttersafari.com/in-the-frame#support

In The Frame

La collezione completa



Scopri oltre 600 pagine di consigli su viaggio e fotografia con la collezione completa di *In The Frame*. Il pacchetto include tutti i numeri della rivista pubblicati finora.

Ogni acquisto sostiene il progetto e mi aiuta a mantenere i nuovi numeri gratuiti e indipendenti.

www.shuttersafari.com/in-the-frame/previous-issues

Shutter Safari

Guide di Viaggio Fotografiche



Organizzare un viaggio fotografico può richiedere molte ricerche, e le informazioni utili spesso si trovano sparse tra blog e siti web.

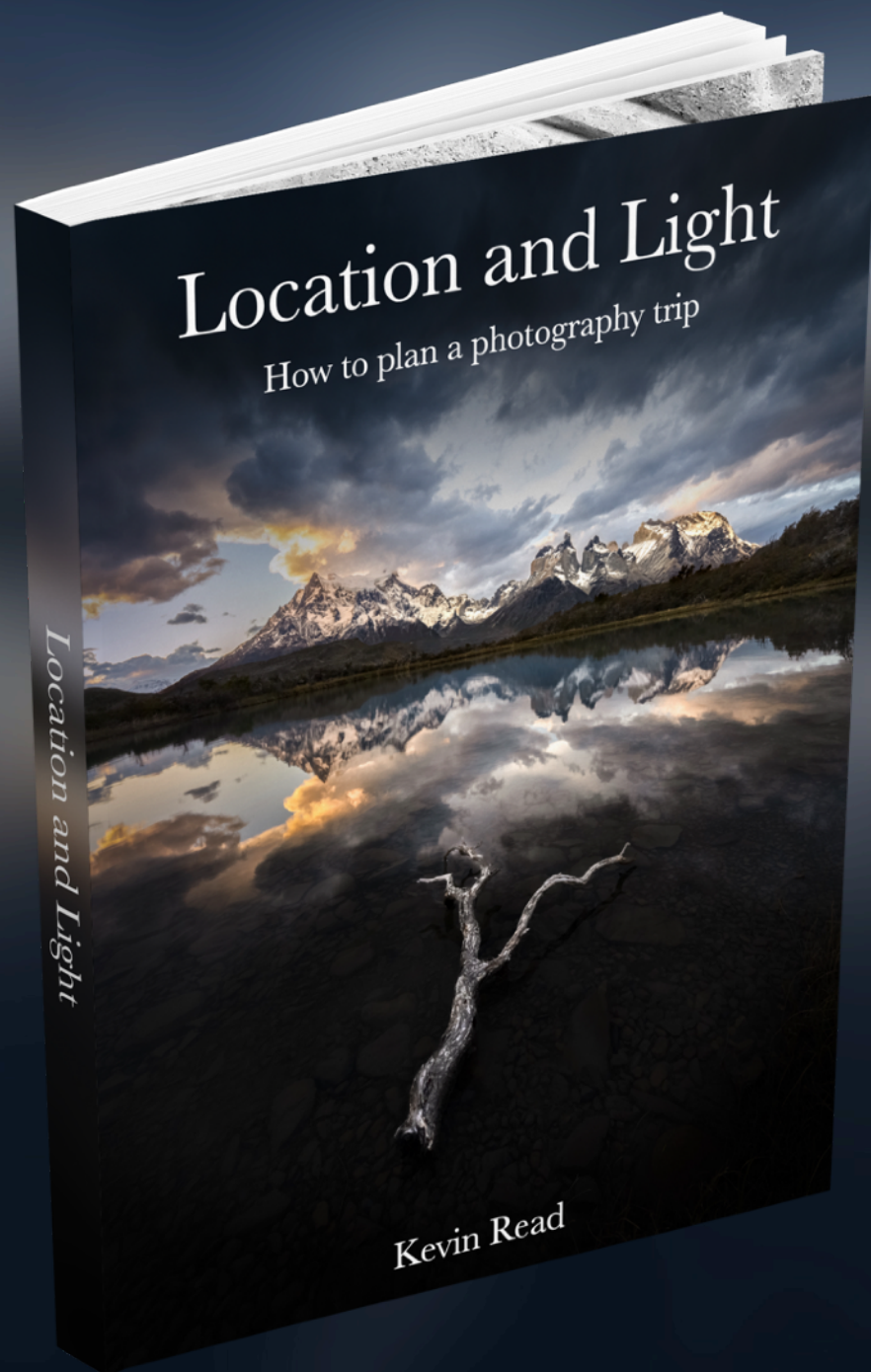
Le Guide di Viaggio Fotografiche riuniscono tutto in un unico posto, con informazioni strutturate che ti aiutano a pianificare sia il viaggio sia la tua fotografia.

Ho creato questi libri basandomi sulla mia esperienza diretta, viaggiando con la fotocamera in oltre cinquanta paesi. Ogni guida unisce consigli di viaggio e fotografia, così puoi dedicare meno tempo alla pianificazione e più tempo a scattare.

www.shuttersafari.com/photography-travel-guides

Luogo e Luce

Come pianificare un viaggio fotografico

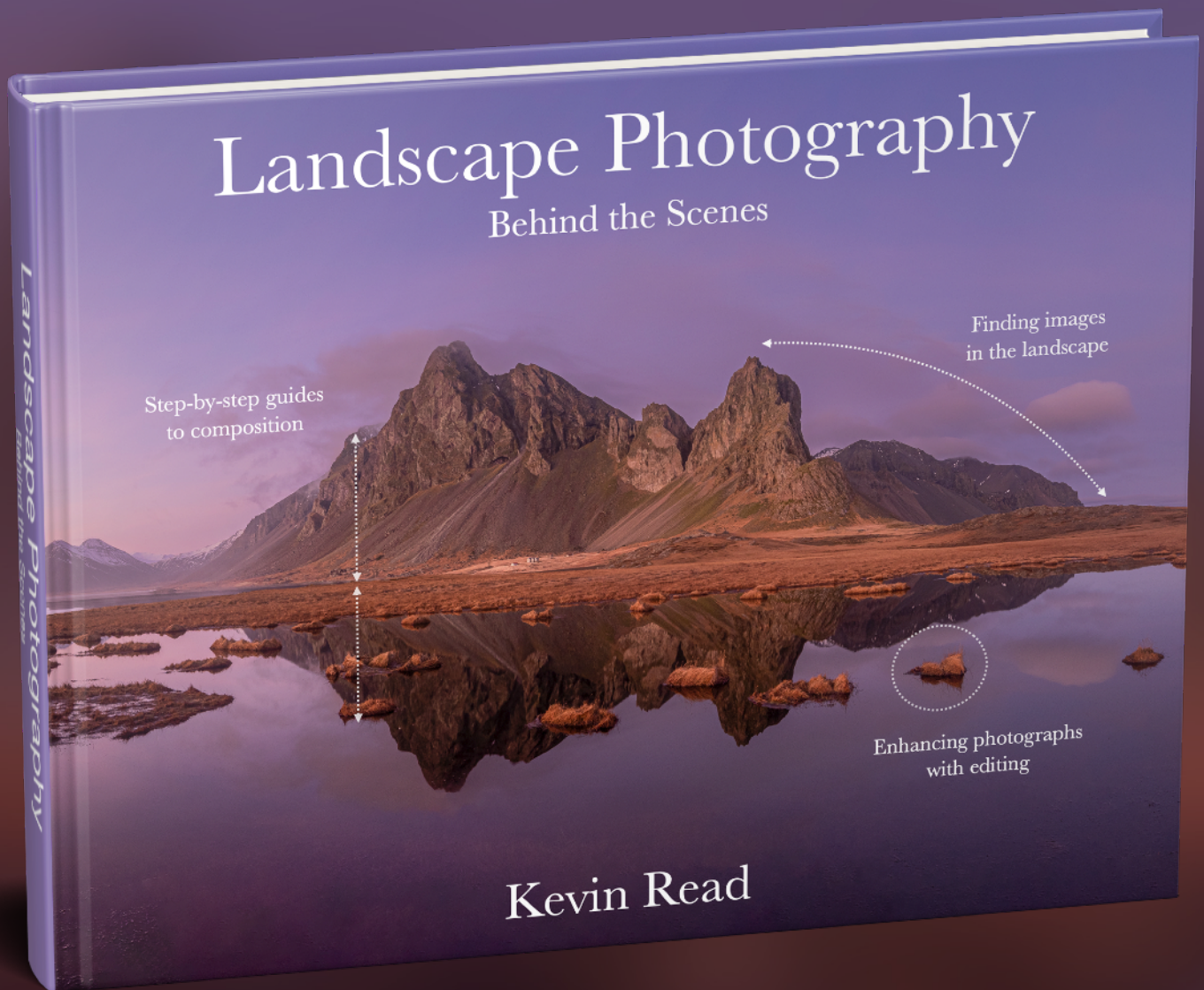


La guida definitiva per trovare le location, prevedere la luce e ottenere il massimo dalle tue avventure fotografiche

www.shuttersafari.com/location-and-light

Fotografia di Paesaggio

Dietro le Quinte



Il mio ebook sulla fotografia di paesaggio offre un nuovo modo di insegnare le competenze necessarie per comporre, modificare e sviluppare il proprio stile fotografico.

Segue la storia di venti immagini, dalla location allo sviluppo finale, esplorando come sono state create e cosa rivelano sulla costruzione di un'immagine.

Uno sguardo pratico dietro le quinte della fotografia di paesaggio, basato su esempi reali, errori e decisioni prese sul campo.

www.shuttersafari.com/behind-the-scenes